Anno VIII (Abbonamento postale) Giovedì 19 giugno 1884 (Abbonamento postale) N. 146

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2

Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

COL PRIMO LUGLIO

s'apre un nuovo periodo di associazione alla « Patria del Friuli » ai prezzi indicati in testa del Giornale.

La Direzione della PATRIA DEL FRIULI, riconoscente agli Udinesi ed ai comprovinciali per la costante benevolenza, ha predisposto perchè eziandio nel secondo semestre 1884 *il Giornale pei continui miglioramenti abbia a vieppiù meritarsela.*

I Soci e Lettori vedono come tutte le promesse da noi annunciate nel programma sieno state puntualmente adempiute. Vedono trattata con regolarità ogni quistione relativa alla politica interna, e da autorevoli fonti dedotto quanto può dar lume sulla politica estera. Quasi quotidiane le corrispondenze dai principali luoghi della Provincia. Tutte ampliamente ed imparzialmente discusse le quistioni di amministrazione provinciale e comunale. Copiosa la Cronaca cittadina, e da speciale Collaboratore raccolte le notizie agrarie e commerciali.

Nell'Appendice di quest' anno si pubblicarono interessanti Racconti, o originali o volgarizzati da lingue straniere, ed altri se ne daranno nel secondo semestre.

La PATRIA DEL FRIULI è un Foglio completo, cui ogni giorno vengono spontaneamente nuovi Soci.

E per addimostrare ai Soci nuovi e vecchi la nostra gratitudine vogliamo, anche per l'associazione del primo luglio, offerire loro l'opportunità di avere il più pregevole Giornale di Mode che esca in Milano, a prezzo di favore, dietro accordi della nostra Amministrazione con l'Amministrazione di quel Giornale, che è ***La Stagione,*** *il quale si pubblica in quattordici lingue, e la cui tiratura ordinaria è di* 720,000 *copie.*

Per i Soci della PATRIA DEL FRIULI il prezzo della ***Stagione*** *è ridotto come segue:*

Edizione di lusso, *anno lire* 12.80, *semestre* 7.20, *trimestre lire* 4.

Piccola edizione, *anno lire* 8, *semestre lire* 4,50, *trimestre lire* 2.50.

ANCORA

delle Convenzioni ferroviarie.

La *Commissione dei diciotto* continua nei giorni prefissi il suo lavoro, ed in ciascheduna seduta i cinque dell'Opposizione danno prova del loro intendimento, ch'è quello di prolungare di tanto l'esame loro affidato dalla Camera che si renda difficile, prima delle ferie estive, la discussione pubblica. Da altra parte la Maggioranza si adopera in senso inverso, e ad ogni seduta i Giornali di Roma, secondo il colore, protestano contro il contegno dei membri della Commissione che non contano per amici.

Noi lasciando qualsiasi commento, ci accontentiamo di riferire i risultati delle sedute della Commissione.

In quella di ieri essa continuò a discutere gli articoli sospesi.

Viene approvato l'articolo 8.

All'articolo 5, Giolitti propose un aggiunta, che cioè un Commissario regio assista alle sedute del Consiglio d'Amministrazione della Società esercente.

Baccarini, Doda e di Rudinì volevano che questo Commissario, oltre a presenziare le sedute, avesse qualche attribuzione, ad esempio quella del voto. Ma la Maggioranza della Commissione respinse la proposta, ed approvò quindi l'aggiunta di Giolitti.

Approvò anche l'articolo 13.

Venuto in discussione l'articolo 16, Baccarini e Zanardelli proposero che si sospendesse, comprendendo esso le gravissime questioni dei trasporti dei viaggiatori e delle tariffe.

Si stabilì la sospensione momentanea di questo articolo.

Venne respinta la proposta di Rudinì e Doda di sospendere l'articolo 39.

A questo punto il Presidente Laporta dichiarò di voler cedere il posto al vicepresidente, desiderando discutere intorno all'articolo 16 momentaneamente sospeso.

Sorse vivissimo incidente. I Commissari della Minoranza chiedevano il tempo per istudiare le questioni contenute in quell'articolo; ma la Maggioranza deliberò che si aprisse subito la discussione sopra detto articolo, e si cominciò a trattare delle tariffe.

Di San Giuliano pronunciò un discorso che non è interamente favorevole a questa parte del progetto ministeriale.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 18 giugno.

Presidenza BIANCHERI.

Continua la discussione della legge sugli stipendi dei maestri. Viene approvato l'articolo 5 in questi termini: « Il maestro, riguardo al quale non siasi verificato alcuno dei casi per cui può essere licenziato, avrà diritto alla conferma. La prima sarà per 15 anni, la seconda a vita. Un maestro non nominato o non confermato potrà, sulla proposta del Consiglio comunale, approvato dall' ispettore scolastico, essere mantenuto in ufficio per uno spazio di tempo non maggiore di 3 anni. Se alla fine dell'esperimento avrà meritato un attestato lodevole di servizio potrà essere riammesso dal Consiglio provinciale scolastico a godere i diritti sanciti da questa legge.»

Si approvano gli articoli 6 e 7. Questo stabilisce che un Comune può licenziare il maestro in qualunque tempo per inettitudine, per infermità, per essere incorso negli ultimi 5 anni tre volte nella censura, due nella sospensione. La deliberazione per licenziamento non avrà effetto esecutivo, se non dopo che il Consiglio provinciale scolastico, udite le difese del maestro e le osservazioni del Consiglio comunale, l'avrà approvata. Il comune e il maestro possono ricorrere al ministero. Così approvasi l'articolo 8 pel quale i maestri che intendono licenziarsi da un comune devono darne avviso al sindaco non oltre la fine di maggio, altrimenti non si ammetteranno ad insegnare in altra scuola salvo l'autorizzazione del Consiglio provinciale scolastico.

Si approvano anche i rimanenti articoli.

Seduta pomeridiana.

Approvansi i restanti capitoli del bilancio di grazia e giustizia ed il totale in L. 83,451,647 e si apre la discussione sul bilancio dei culti.

Annunziansi due ordini del giorno, uno di Merzario ed altri perchè il guardasigilli presenti nel prossimo bilancio le proposte per la sollecita applicazione della legge riguardante le congrue parrocchiali e pel pagamento ai comuni della quota dell'asse ecclesiastico, ed altro di Lazzaro e Della Rocca per invitare il ministro a presentare la legge per sopprimere la amministrazione del fondo per il culto.

Il bilancio dell' Entrata.

Il bilancio dell'entrata per il 1884-85, prevede le entrate ordinarie effettive nella somma di un miliardo e trecento quarantadue milioni in cifra tonda, secondo il progetto della Commissione generale del bilancio, mentre, secondo il progetto ministeriale, erano previste nella somma di un miliardo trecento quaranta milioni.

Le partite di giro ascendono a lire novantadue milioni trecento quarantatre mila.

Le entrate straordinarie a sette milioni e seicento mila lire.

Il movimento dei capitali a 49 milioni.

Le entrate per costruzioni di strade ferrate a settantuno milioni e ottocento mila.

Cosicchè le entrate, fra ordinarie e straordinarie, ascendono, escluse le partite di giro, a lire 1,468,190,932,64 secondo le proposte ministeriali, ed a lire 1,470,631,202,64 secondo le proposte della Commissione generale del bilancio.

Il giorno 27 del corrente mese verrà inaugurato un monumento a **Turghenieff nel cimitero di Pietroburgo.**

Una catastrofe a Trieste.

Trieste, 18 giugno.

Di fronte all'ala nordica della pia Casa dei poveri, fra l'edificio Mayer e un altro da poco eretto, si stava costruendo un fabbricato, la cui facciata aveva raggiunto i tre piani.

Per esagerato spirito di economia si erano adoperati materiali poco solidi e si erano poste in non cale tutte le più elementari regole della statica: i muri venivano costruiti con mattoni poco resistenti, si adoperava fango di strada anzichè malta di calce ed arena, le travature esili e rade, gli arpioni di ferro illusorii.

Una catastrofe era inevitabile; e ieri avvenne.

Mentre alcuni muratori stavano puntellando il muro per una fenditura formatasi, tutto intero il corpo centrale rovinò con fracasso orribile.

Fu un urlo generale; poi si levarono grida strazianti: gli operai che dalla fabbrica avevano potuto salvarsi, fuggirono, mentre dalle case e dalla Pia casa dei poveri uscivano frotte di gente che reclamava soccorso.

Fortunatamente le travi, crollando, si erano affastellate, formando un vasto gabbione, sulla cui piramide s' ammonticchiavano i ruderi della fabbrica. Tre operai giacevano mezzo sepolti e vennero estratti ancor vivi, ma in uno stato da far compassione. Essi sono: Skorianz Anna da Trieste, porta-malta; Semola Giusto da Trieste, manovale; Zaverlan Matteo da Sesana, manovale.

Si dovette demolire altri pezzi di muro; altri dovranno essere demoliti ancora o puntellati.

Il capo-mastro fu tratto agli arresti.

Quadro triste.

Una lettera da Costantinopoli reca un quadro dei più desolanti sulle condizioni deplorevoli, in cui, sia per le complicazioni politiche, sia per le piaghe interne che funestano il paese, la povera Turchia si dibatte, afflitta da ogni sorta di mali.

« Si direbbe — scrive il corrispondente costantinopolitano — che gli elementi, le epidemie, i terremoti abbiano fatta alleanza colla politica per affrettare la sua distruzione. »

E soggiunge:

« La peste mena strage nella Mesopotamia. Un incendio ha distrutto quasi per intero la città di Bey-Bazar — l'antica Gordium o Giuliopoli, al nord-ovest dell'Ancira.

« Mille case, cinquecento magazzini, diciasette grandi depositi pubblici e privati, tredici moschee, tre scuole, valori indiani di grande ammontare — dei quali il Bey-Bazar faceva un enorme commercio — caddero preda alle fiamme.

« Tredici persone lasciarono la vita in quella catastrofe, ed i tre quarti della popolazione è accampata attualmente sotto tende, priva dello stretto necessario! Un terremoto ha distrutto undici località nella penisola di Cizica.

« Il numero delle case ed edifici pubblici crollati è incalcolabile.

« Le scosse continuano di tempo in tempo, incutendo molto spavento agli abitanti che abbandonano campi, abituri, commercio, tutto, in una parola, per rifugiarsi nelle montagne.

« I particolari che pervengono di giorno in giorno sono strazianti; ci fu un gran numero di morti e feriti; sette fanciulletti vennero trovati schiacciati sotto le rovine d' una sola casa.

« Gli abitanti di Costantinopoli, generosi per natura, fanno tutto il possibile per alleviare tante miserie, e sono in ciò animati dell'esempio del sultano stesso.

« Abdul-Hamid non ha soltanto accettata la presidenza di un comitato di soccorso, ma ha altresì dato il suo obolo personale, che è considerevole assai.

« Sfortunatamente, le vittime da soccorrere sono di troppo numerose, ed il concorso delle nazioni amiche sarà accolto con riconoscenza. »

Nel Bengala (Indie orientali) vi sono **40,644 vedove in età al disotto d'anni 10**

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La Regina e il principino partiranno per Torino, forse oggi; il Re li raggiungerà a Monza dopo che sarà chiuso il parlamento.

Verona. Dopo tante altre disgrazie ch' ebbe il ponte Nuovo, che veniva a sostituir l'altro travolto dalle inondazioni del 1882, ierl'altro di sera se n'è aggiunta un'altra: si son rotte le staffe della testata a sinistra. Nessuna vittima umana. In città non si fa altro che parlare di questo fatto.

— Nel comune di Terrazzo certo Antonio Gameri da Masi di Montagnana perì annegato nell'Adige assieme ad un cavallo.

Catania. L' autorità ha operato quattro arresti in seguito a un grave fatto avvenuto sabato scorso alle ore 11 pomeridiane.

In quell'ora, il guardiano della ferrovia della casa cantoniera n. 232 distante da qui nove chilometri, venne aggredito da cinque malfattori armati e mascherati, che lo ferirono gravemente e lo depredarono di 180 lire.

NOTIZIE ESTERE

Germania. Il *Reichzongeiger* pubblica la lista di 71 membri del Consiglio di Stato di nuova nomina fra cui 42 impiegati civili e militari 3 scienziati, 6 ecclesiastici, 10 grandi proprietari, 6 commercianti.

Russia. A Dioulfa, un turbine atterrò l'argine del fiume Akulissy, già gonfio per le pioggie, e cagionò una improvvisa inondazione che distrusse tutti i villaggi circostanti. **Quaranta persone rimasero annegate.**

— Scrivono da Pietroburgo che si è scoperta in Crimea una nuova setta il cui dogma è il culto di San Costantino e di Sant'Elena.

Tutti i credenti in questa setta devono uccidere quanti non consentano a confessare la nuova religione. Questi fanatici hanno diggià assassinato un gran numero di contadini.

Spagna. Nella seduta della società geografica, Coello disse che la Spagna non deve acconsentire che la Francia estenda le frontiere algerine fino al Mulujer, perche questo fiume sbocca dinanzi le isole Zaffarine, punto strategico commerciale importante pella Spagna.

— Un comunicato ai giornali ministeriali dice che la Francia promise esplicitamente di non annettersi il Marocco, nè di stabilirvi un protettorato.

Lo *statu quo* è d' atronde garantito dall' impegno solenne delle potenze firmatarie del trattato 1880.

La Francia diede, di questi giorni, al gabinetto spagnuolo minuziosi ragguagli sui nuovi progetti nel Marocco che non possono minacciare l' indipendenza del Marocco.

Turchia. Una circolare della Porta datata dal 14 giugno e indirizzata alle grandi potenze circa l'accordo anglo-francese esprime dei dubbi sui risultati della continuazione dell' occupazione inglese; dice che la presenza delle truppe estere in Egitto non è necessaria. Se però le potenze la credono necessaria, la Porta offre di andare militarmente in Egitto. Se l' invio di sole truppe ottomane non è accettato, la Porta propone un'occupazione mista comprendendo le truppe ottomane, inglesi, francesi, italiane e spagnuole. Le potenze fisserebbero la durata dell' occupazione turca o mista.

La circolare non esamina la questione del controllo finanziario.

Belgio. Le Camere sono convocate pell'11 luglio.

La *Stampa* smentisce il telegramma pervenuto ieri da Berlino alla *Rassegna*, secondo il quale il ministro Mancini avrebbe indirizzato una nota ai governi di Vienna e di Berlino per dichiarare loro che l' Italia non potrebbe continuare nell'alleanza con le potenze centrali, **se abbandonata nel Mediterraneo.**

NOTE SCIENTIFICHE

I vulcani dell' Islanda.

Nello scorso autunno, il geologo islandese F. Thosoddsen ha soggiornato due mesi nella penisola Rey-Kianäs dell' Islanda, della quale ha fatto un accurato esame ed ha trovato che essa contiene nientemeno che 300 vulcani spenti con un numero complessivo di circa 700 crateri. Sei di questi vulcani hanno indubbiamente fatto delle eruzioni durante i tempi storici. Di quattro altri non si può asserire lo stesso con uguale certezza. Su questa penisola si trovano adunque assai probabilmente dieci vulcani moderni, mentre sino ad ora si riteneva non ve ne fossero che quattro e si assegnavano tutti gli altri ai tempi prei-storici.

Il veleno dello scorpione.

Il dott. Joyeux-Laffuie professore alla Sorbonne ha fatto delle ricerche sull'apparecchio velenoso dello scorpione e sull'azione che detto veleno esercita sull'uomo e sugli animali.

Come conseguenze di dette ricerche l'autore ha stabilito: 1. Che il veleno dello scorpione è molto attivo. Esso, anche a piccola dose, uccide la più parte degli animali. 2. Che i fenomeni del veneficio sono sempre gli stessi ed appaiono nell'ordine seguente: *a)* dolore nel punto della morsicatura, *b)* periodo d'eccitamento convulsivo di tutta la persona, *c)* periodo di paralisi seguita ordinariamente da morte 3. Che i fenomeni convulsivi i quali caratterizzano il periodo d'eccitamento sono dovuti all'azione del veleno sul sistema nervoso e particolarmente sul cervello.

I fenomeni di paralisi sono causati per l'azione del veleno sulle estremità periferiche dei nervi motori, dei quali sopprime l'azione sui muscoli, diportandosi come il curaro, veleno delle freccie dei selvaggi. 4. Che i muscoli, il cuore ed il sangue non sono attaccati dal veleno e non subiscono alterazioni; e per conseguenza il veleno dello scorpione deve essere definitivamente classificato tra i veleni che agiscono sul sistema nervoso.

Un fulmine uscito da terra.

In Neffte, Vestfalia, avvenne tre settimane fa uno strano fenomeno della natura.

Il fulmine colpì quattro alberi facendo nel terreno un foro della profondità di m. 1.50 di diametro e suddividendosi poi in cinque raggi, che si proiettarono in direzioni opposte e produssero solchi lunghi da 20 a 25 piedi e profondi circa un metro ciascuno.

Quanto grande sia stata la forza del fulmine risulta dal fatto che zolle di terra del peso di sette chilogrammi e mezzo, e radici della grossezza di un braccio furono divelti e slanciati ad una distanza di più che 25 passi.

La *Nordd. All. Zeitung* che narra il fatto ritiene che il fulmine, invece di essere sceso dalle nubi, sia uscito dalle viscere della terra; e basta tale sua opinione sul fatto che le radici degli alberi furono svelte da sotto in su, mentre i tronchi e le corone rimasero illesi e che, oltre le profondi buche prodotte nel terreno, si trovano frammenti del terreno stesso sospesi ai rami degli alberi a 5 metri d'altezza e in linea perpendicolare su le buche stesse.

CRONACA PROVINCIALE

Grandine e fulmine. *Moruzzo, 18 giugno* 1884. Ieri verso le ore 1 pom. in territorio di questo Comune cadde una minuta e fitta gragnuola arrecando il danno di metà raccolto. In quel tempo stesso scoppiò un fulmine nella stalla di certo Bulfoni Pietro fu Domenico di Moruzzo, uccidendo quattro manzi ed un piccolo majale da latte, pel danno di lire 1500.

Arresto. A Pordenone fu arrestato certo Puppolini Giuseppe perchè regalava i titoli di assassini, figure p... e birbanti a quegli agenti municipali che non facevano altro che il loro dovere.

Incendio. A Cavasso Nuovo verso le 10 ant. del 14 corrente, per causa ignota, prese fuoco il fienile di Mariutto Leonardo. L'incendio fu presto domato mercè la pronta opera prestata da quei terrazzani, e il danno si limitò quindi a L. 400 circa.

CRONACA CITTADINA

Atti della Dep. prov. del Friuli.

Seduta del giorno 16 giugno.

Riuscito senza effetto il secondo esperimento d'asta pei lavori di ristauro ad alcuni manufatti lungo la strada Provinciale Montecroce, la Deputazione diede incarico al dipendente ufficio tecnico di concretare le proposte necessarie per l' accollo dei lavori mediante licitazione.

— Per mancanza di aspiranti essendo andato deserto l' esperimento d' asta per l' appalto dei lavori al **ponte sul torrente Meduna, venne in-**

dotto un secondo esperimento da tenersi il giorno di lunedì 23 corrente alle condizioni stabilite pel primo incanto.

— A favore dei Comuni o privati sottodescritti furono autorizzati i pagamenti che seguono, cioè:

— Alla Presidenza della Latteria sociale di Mione ed a quella di Prato Carnico di l. 50: per ciascuna quale sussidio per l'incremento e progresso dell' utile industria.

— Al Comune di Pavia di Udine di l. 84.91 per quoto di spesa incombente alla Provincia di lavori fatti eseguire lungo la strada Provinciale Triestina.

— Al Comune di Venzone di l. 34.50 in rifusione di sussidi anticipati ad una demente povera.

— Al sig. Ongaro Giuseppe di l. 361.40 a saldo lavori di ristauro e biancheggio dei Reali Carabinieri di Udine.

Vennero inoltre trattati altri n. 102 affari; dei quali n. 29 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 33 di tutela dei Comuni; n. 6 d'interesse delle Opere Pie; n. 32 di liste per le elezioni Comunali; e n. 2 di contenzioso-amministrativo; in complesso n. 108.

Il Deputato Provinciale
F. Mangilli.

Il Segretario
F. Sebenico

Elezioni comunali — I Consiglieri cessanti. Il terzo Consigliere che cessa per compiuto quinquennio è il cav. Marco Volpe. Con la naturale perspicacia, con l'indefessa attività, in pochi anni il Volpe si creò una rispettabile posizione qual industriale e commerciante. Questa posizione l'abbiamo noi veduta nascere, crescere e prosperare, senza che nemmanco i maligni la facessero segno ad appunti. Perciò quel nostro concittadino, il quale ha promesso di pubblicare in breve un opuscolo col titolo: *le fortune dei tristi*, in esso non comprenderà per certo il signor Marco Volpe. Anch'egli vedrà con piacere il nuovo fabbricato che l'egregio Volpe sta costruendo nella borgata suburbana di Chiavris, a merito di lui e della Ditta Coccolo doventata, come la si chiama, il borgo industriale della città di Udine.

Nel signor Volpe, quantunque per la modesta origine tanto non si potesse da lui aspettare, abbiamo ammirato più volte sentimenti così gentili ed atti di illuminata filantropia, che onorerebbero anche l'uomo di perfetta educazione e di nobile prosapia. Gli Udinesi devono ricordarli, perchè compiuti in solenni occasioni, alla vista di tutti. Quindi la nostra Società operaia, ad esprimere la sua stima e fiducia nel sig. Volpe, lo volle un dì a suo Presidente, e lo volle di nuovo malgrado gli artifizj usati per disgustarlo di quella carica, artifizi di noti avversarii, de' quali nessuno vale quanto Volpe, e meno di tutti (dacchè le sue continue bambinerie ce ne persuasero, sebbene in passato lo avessimo potuto credere buono a qualche cosa) un tale che agogna in tutte le elezioni a quella presidenza quasi trattassesi della presidenza degli Stati-Uniti. Ambizione precoce di ragazzo, che occasionò infiniti pettegolezzi nella Società operaia, e per cui sulle muraglie della città, più che non nelle lotte politiche, si viddero affissi cartellini di tutti i colori.

Appunto perchè benemerito rappresentante della classe operaia, il signor Volpe fu, or fa cinque anni, eletto Consigliere del Comune. Assistette con diligenza alle sedute; non ostentò velleità oratorie, ma si sa come il suo voto sia sempre rispondente ai bisogni di una amministrazione ordinata, e che pur abbia di mira ogni progresso materiale e morale del paese. Quindi nulla starebbe contro la rielezione del cav. Marco Volpe. E dovrebbe la rielezione essere favoreggiata specialmente da coloro, i quali fantasticano circa la *rappresentanza per classi*. Difatti il Volpe, Presidente della Società operaia, nel Consiglio del Comune rappresenterebbe degnamente la numerosa classe degli operai ed artieri udinesi, vale a dire la scelta che di lui facessero gli Elettori amministrativi sarebbe in certo modo quella che suolsi chiamare *elezione di secondo grado*, e quindi esprimente il vero voto popolare.

∴

Ed ecco che ci si presenta il nob. *Nicolò Mantica*. Di fronte ad un così deciso avversario politico, ad ex-Presidente della *Costituzionale* ci sentiamo in dovere di usare la massima franchezza di linguaggio, quella franchezza ch' egli usa talvolta in modo troppo rude, se parla o scrive.

Diremo dapprima che come abbiamo ognora combattuto le intransigenze de' pochi superstiti della Destra pura, se trattassesi di politica, il nob. Nicolò Mantica ci troverebbe in capofila di coloro, i quali credono che la Destra abbia fatto il suo tempo, e che non sarebbe utile per la Nazione il richiamarla al potere. Ma non si tratta ora di politica; si tratta di amministrazione, si tratta del nob. Mantica qual Consigliere comunale.

Ebbene, per questo ufficio da lui tenuto per tanti anni ci è cosa gradita l'asserire che il nob. Mantica si fece notare dai Colleghi come uno de' Consiglieri più attivi e più interessati alle cose del Comune; anzi per queste sue qualità ottime andò illanguidendo una tal quale antipatia, che non pochi sentivano verso di lui, non conoscendolo davvicino.

Il nob. Mantica per gli uffici pubblici ha una vera passione, spinto ad essi dal desiderio legittimo ed onorevole di fare qualche cosa anche lui per il suo paese. Ci ricordiamo che, in attesa della prossima liberazione dallo straniero, aveva studiato con amore alcuni problemi di economia sociale a proposito di istituzioni utili da crearsi in Udine, e tutti sanno poi come si dedicasse con alacrità, insieme ad altri cittadini, a promuoverne l'attuamento.

Ritenuto perfetto galantuomo, e sapendosi che poteva dedicare il suo tempo alla cosa pubblica, fu eletto e poi rieletto Consigliere. Ebbe pur posto nella Giunta, e cooperò a non pochi abbellimenti della città che costarono quattrini, e quindi fecero gridare i contribuenti, anche perchè l'Amministrazione succeduta trovò poco rispettate certe formalità che sono indispensabili nella trattazione degli affari. La quale colpa, di forma e non di sostdnza, egli divise probabilmente coi Colleghi, e non è forse ben definito qual porzione gli si possa attribuire. Ad ogni modo se nei più esiste il convincimento che solo con un Sindaco, avente le qualità tutte per dare un decisivo impulso all'azienda del Comune, e con Assessori di tempra forte, il nob. Mantica potrebbe un' altra volta sedere con utilità nella Giunta; esiste in tutti il convincimento essere lui stato un buon Consigliere. Difatti assiduo alle sedute, studioso delle proposte messe all' *ordine del giorno*, e propenso ad ogni progresso della città, sia pur talvolta con qualche sacrificio de' contribuenti.

Di lui il Consiglio si servì assai spesso per lo studio di speciali argomenti, e lo elesse a membro di Commissioni che al nob. Mantica lasciarono assai volentieri il maggior peso del lavoro.

Ricorderemo infine come il nob. Mantica studiò, e con fatica non lieve, l'organamento e la storia di alcuni nostri Istituti di beneficenza; che fu dal Consiglio o dalla Giunta delegato a rappresentare Udine ad un Congresso tenuto a Milano per lo scopo di presentare concrete proposte al Governo del Re; che pubblicò con le stampe il risultato delle sue osservazioni e de' suoi studi. Quindi, in relazione all' ufficio di Consigliere comunale, il nob. Mantica, oltre le qualifiche generiche, può addurre speciali benemerenze.

(*Continua*).

Il Municipio di Udine ha diramato a tutti i Capi Famiglia della Parrocchia di S. Giacomo, l'invito ad intervenire domenica 22 corrente alle ore 12 meridiane al Comizio che si terrà in detta Chiesa.

Onde non sorgano dubbii o malintesi sull'oggetto di questa aduuanza, va bene si sappia che la convocazione ha per iscopo di deliberare sulla rivendicazione, per parte dei parrocchiani, del loro antico diritto di nomina del Parroco, che la Fabbricieria intende di esercitare per se e successori in perpetuo.

Ciò per norma, e lume di coloro che, male informati, prendono il serio e delicato argomento sotto l'aspetto di personalità.

Alcuni Parrocchiani.

Congresso delle Camere di Commercio. Il sig. Braidotti, Presidente della nostra Camera di Commercio, è partito iersera per Torino onde assistere al Congresso che ivi si terrà il 23 corrente.

Si recherà a Torino domani o doman l'altro anche il Segretario D.r Pacifico Valussi.

Società alpina friulana. La gita alle miniere di Resiutta, che doveva aver luogo domenica scorsa, è rimandata, tempo permettendo, a domenica prossima 22 giugno, col programma già diramato. I soci, che vogliono parteciparvi, sono pregati d'inscriversi a tutto sabato presso la sala sociale o la libreria Gambierasi.

Avviso ai Maestri elementari del Circondario di Udine. Il Comitato pei premi ai maestri rurali benemeriti, che forma parte della Società di Mutuo Soccorso fra gl' insegnanti sedente in Torino, ha assegnato in quest'anno pei maestri rurali di questo Circondario di Udine due dei premi della rendita di L. 5 p. 0|0 per ciascuno, messigli a disposizione del Ministero della Pubblica Istruzione.

I maestri che vi aspirano si atterranno alle seguenti istruzioni somministrate dal predetto Comitato nel suo avviso di concorso.

Il Provvd.
P. Massone.

Nell'ultima sua tornata del dì 8 maggio questo benemerito Comitato ordinò che si riapra anche quest'anno il concorso usato, e deliberò quindi:

1° Che la premiazione si compia, secondo il costume seguito fin qui, in Torino, all' epoca della Consulta generale della Società;

2° Che si ripetano pubblicamente le norme da tenersi per il conferimento dei premi, cioè: che vengano concessi ad Insegnanti in scuole elementari rurali pubbliche o private, i quali, oltre al contegno lodevole per ogni rispetto, comprovino il proprio esercizio di insegnante dall'anno scolastico 1878-79 almeno;

Che non si tengano nel novero delle rurali quelle scuole che fruttano stipendio maggiore di L. 800 per i Maestri e L. 650 per le Maestre;

Che non si conceda nuovo premio a chi fosse di già stato premiato nell'ultimo quadriennio trascorso;

Che fra i concorrenti abbiano la preferenza quei maestri i cui alunni siano stati meglio istruiti e disciplinati e numerosi, avuto riguardo alla popolazione ed al numero degl'Insegnanti nel Comune; quelli che avranno fatto scuole serali o domenicali per gli adulti; quelli che avranno fatto scuole serali o domenicali per gli adulti; che avranno ottenuto attestazioni di merito dai Consigli provinciali scolastici od avranno prestato un servizio più lungo nel medesimo Comune. A pari condizioni poi si terrà più conto dell'esiguità dello stipendio, dell'età più avanzata e dell'iscrizione nella Società degl'Insegnanti:

Ora spetta a Maestri e alle Maestre concorrenti il raccogliere con sollecita cura tutti i documenti e titoli di cui sono forniti ed aggiungervi un memoriale che contenga le indicazioni precise del nome, cognome, età, patria, condizione, anni di esercizio, dei Comuni ov'hanno insegnato; degl' Ispettori che visitarono la loro scuola; la frequenza e i buoni risultati ottenuti dagli alunni, lo stipendio attuale e quello del quinquennio precedente; il numero degli alunni, della popolazione del Comune o Borgata ove insegnano. Siffatti documenti e titoli vogliono essere spediti al R. Ispettore scolastico o al R. Provveditore della Provincia non più tardi del 30 giugno, affinchè, prima del 10 di luglio, pervengano al Comitato, il quale, compiuto l'esame necessario, ne farà la restituzione per la medesima via *officiale*.

La medaglia commemorativa per la ricostruzione del nostro Palazzo civico, eseguita dal distinto artista incisore signor Carlo Santi di Udine.

Dopo distinti numismatici, fra i quali l'egregio professore dott. Valentino Ostermann, abbiamo avuto la soddisfazione di vedere anche noi questa bella medaglia che ricorda la carità patria dei cittadini udinesi e l'affetto ai monumenti, lasciati dai loro maggiori.

Infatti mediante l'obolo di tutte le classi di cittadini, sulle macerie causate dall' incendio memorando del febbraio 1876, fu ricostruito il presente fabbricato cui il Santi con molta bravura effigiò nella sua medaglia: dietro questo campione verranno coniate altrettante medaglie quanti sono i sottoscrittori che cooperarono per l'erezione di tale bellissima opera.

Della medaglia del Santi si occupò su questo giornale il sullodato professore, competentissimo in materia, e la Commissione che a Torino presiede l'esposizione della sezione incisioni, il di cui giudizio fu riportato sul Giornale il *Popolo*.

Dunque il Santi compì l'incarico assunto, ed a suo tempo farà la consegna ai signori sottoscrittori. Un bravo di cuore all'esimio artista.

Non possiamo tralasciare di riportare la epigrafe che sta sul rovescio della medaglia, composta dal chiarissimo cav. Francesco Poletti.

Aedem
ingenio . Nicolai . de . Lionello
pvblice . exstrvctam
XII . kal . mar . A . MDCCCLXXVI
incendio . absvmptam
V . viri . Municipj . Vtinesis
solemni . civivm . scito
per . A . Scalam . architectvm
intra . XXII . menses
in . meliorem . formam
pecunia . collata .
restituerunt.

Brontoliamoci un requiem senza tanti discorsi.... Noi siamo morti, anzi in via di putrefazione. Lo dice il *Friuli* di ieri; e quando parla l'oracolo di casa Bardusco, tutto il mondo s'inchina.

Dichiarazione. Il numero di ieri del *Frigoli fuso*, contenente ingiurie e contumelie al Direttore della *Patria del Friuli*, fu unito all' incartamento di altri numeri del suddetto Foglio Barduscano per produrlo davanti chi di ragione quando la nespola sarà matura.

Avviso al Gerente Alessandro Bujatti, che dovrebbe ricordarsi dei duri casi del suo antecessore Fiori, e su cui dovrebbe pur influire l'esempio dell'ex-Gerente Antonioli tuttora in gattabuja, e quello del Cumini di Cividale, recentissimo.

Riguardo alle tante sciocchezze del *Frigoli fuso*, e all'egregio giovane che oggi ne tiene la bandiera, questa è roba per il *Caricaturista*, che un giorno o l'altro ne farà suo pro per divertire il rispettabile Pubblico.

Circolo artistico udinese. I signori soci sono invitati ad un trattenimento famigliare che avrà luogo venerdì 20 corr. alle ore 8 1|2 presso la sede sociale.

Del trattenimento di venerdì sera, che avrà luogo presso il simpatico nostro Circolo artistico, ci si dice un mondo di belle cose.

Non abbiamo ancora il programma da pubblicare, ma intanto sappiamo che, per la musica, la zelante Direzione del Circolo ottenne la preziosa cooperazione del maestro Verza e per la parte cantata l'adesione gentilissima di alcuni artisti e dilettanti concittadini. Un bravo ben meritato quindi, sia alla Direzione che tanto si occupa per tener viva la geniale Istituzione, sia a tutti quei signori che tanto cortesemente si prestano.

Dichiarazione. *Fanfara della Società Operaia.* Due sole righe in risposta all' articolo « *Due Colombi ad una fava* » inserito nel *Friuli* di ieri, 18 giugno. Mi permetto un momento di porre la questione, insanamente suscitata di questi giorni, nei veri suoi termini.

Io non ho voluto riportare alla Società Operaia, le precise parole di un tal signore che sono le seguenti «La Società Operaia me ne ha fatte tante, che io quanto più potrò gliene farò ad essa» Il riferire queste parole mi parve che sarebbe stato lo stesso che dimostrare la piccolezza, per non dire puerilità di quel signore. Da quelle sue espressioni io ho dovuto arguire che le vendette di quel signore le avrebbe esercitate cercando distruggere la Fanfara; ed a ciò credere venni aurizzato da diversi fatti, fra i quali il più saliente si fu quello, che quel certo signore venne da me a stabilire che io non accettassi nel corpo della mia Fanfara quelli che, al caso, disertassero dal suo corpo dei Zappatori, mentre da parte sua non avrebbe accettato alcuno che si fosse allontanato dalla Fanfara della Società.

Io sfido quel signore a citarmi uno solo dei suoi Zappatori che io abbia accettato nel seno della Fanfara, mentre per parte mia gli dico che i signori, prima Monaco, poscia Tranvero e Franzolini ed in ultimo Audino ex membri della Fanfara Operaia, furono da lui ascritti nel suo Corpo in tre diverse e distinte riprese il giorno stesso in cui essi si sciolsero da me.

Mi sarò forse male espresso o potrebbe darsi che fossi stato frainteso; ma ho forse male interpretato le dichiarazioni di quel signore???

In ogni caso, se non è zuppa è pane bagnato.

È poi del tutto falso quello che fu inserito nel *Friuli* del 16 corr. che cioè: *io non potessi reggere in una baraonda, che mi sia dichiarato stanco del lavoro impostomi, e che preferii ritornare alla quiete del mio negozio*. Sappia invece che fui io che consigliai alla Direzione della Società lo scioglimento della fanfara e che proposi di formarne una di nuova l'indomani stesso, purgata di tutti quelli che, sobillati, volevano entrare in un'altra corporazione. Più esattezza, signor *Friuli*, e francamente le dichiaro che dal momento che io assunsi l'istruzione della Fanfara, non ho mai riscontrato nè la dualità nè la pluralità dei comandi.

Con ciò faccio punto, lasciando sbizzarrirsi a chi ne ha voglia.

Buracchio Gaetano.

Una disgrazia felicemente evitata. Uno dei fratelli Ballico veniva ieri in carrettina per via Aquileia. Quando fu a metà circa, presso la casa Benuzzi, la *bucola* della ruota si spezzò. Il cavallo s'imbizzarrì; ma fu prontamente fermato. Il Ballico non si fece alcun male.

AD HONOREM.

Ad onore della nostra patria e del valente cultore della scienza chirurgica, cui Udine si vanta aver dato i natali, riportiamo dall'*Adriatico* d'oggi l'articolo seguente, non senza far cenno esser questa la prima volta che dall'Accademia francese è partita una voce di lode e di encomio all'indirizzo di un chirurgo italiano, e che il giornale di Venezia l'attinse direttamente dalla *Gazzetta degli Ospitali* di Parigi.

Scrive l'*Adriatico*:

UN CHIRURGO ITALIANO
all'Accademia francese di medicina.

È noto, almeno ai medici, come tre anni or sono il valentissimo chirurgo dell'Ospedale di Udine, prof. Fernando Franzolini, intraprendesse una delle più ardite operazioni chirurgiche, che si conoscano, la estirpazione della milza, in una ragazza di 22 anni, affetta da spleno-ipertrofia leucemica; che questa ragazza guarì perfettamente; e che la grave operazione fu la **prima** seguita da guarigione, che si sia verificata negli annali medici d'Italia, la **quinta in quelli mondiali.**

Ora rileviamo con molta soddisfazione dalla *Gazzette des Hopitaux* che nella seduta dell'11 corr. tenutasi a Parigi dalla Società di chirurgia; l'illustre prof. Terrier, dopo aver parlato di una inferma da lui egualmente operata, ma poi morta 24 ore dopo per lenta, interna emorragia, menzionò a titolo d'onore il brillante successo ottenuto colla stessa operazione dal bravo nostro Franzolini; e ciò, notisi bene, quantunque l'ammalata del chirurgo italiano si trovasse in condizioni più gravi di quella del chirurgo francese; poichè il sangue di quest'ultima presentava 1 globulo bianco sopra 263 rossi, quello della prima 1 bianco su 30 rossi.

Al chiarissimo Franzolini le nostre più calde congratulazioni.

New-Jorck

lo splendido libro di Dario Papa e Ferdinando Fontana, lo abbiamo ricevuto pur noi. Sono 502 pagine che si leggono, dalla prima alla ultima, col più vivo interesse. Costa **lire cinque.**

Teatro Minerva. Questa sera per beneficiata della prima donna soprano, signora Eloisa Rizzago, si replicherà: *La figlia del Reggimento.*

Oltre l'opera, la seratante eseguirà, in unione alla signorina Levis, la *barcarola: Già spira la brezza*, e la romanza la *Traviata* composta espressamente per la signora Rizzago.

Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà oggi 19 giugno alle ore 7 pom. sotto la Loggia Municipale.

1.	Marcia	N. N.
2.	Sinfonia nell' op. L' « Assedio di Arlem »	Verdi
3.	Valzer « Dispacci telegrafici »	Strobel
4.	Centone dell'op. « Rigoletto »	Arnhold
5.	Scena e Finale I. nell'op. « Giovanna di Gusman »	Verdi
6.	Polka	Riva

La gente onesta. Certo signor Nicolò De Stefani, abitante in casa Jacuzzi, sul viale di porta Venezia, mandò un tal Grazzani a giuocare mezzo franco sur una firma di lotto. Nel dare i danari però, inavvertitamente, anzichè lire 0,50, egli diede al Grazzani un involtino che conteneva lire 11.50.

Il Grazzani, spazzino privato, consegnò l'involtino al ricevitore del lotto.

— Voleu zogar tute le undese lire e cinquanta?

— Come?... Ma... El me ga dito che zoghi mezo franco.

— Ben, tornè là.

E lo spazzino tornò dal suo mandatario; il quale, per l'onestà del Grazzani, gli diede una lira di ricompensa.

Una bella novità, è quella introdotta nelle verbose rubriche del giornale *Il Frigoli fuso* — la cui bandiera « è tra le mani di un egregio giovane il di cui passato « risponde dell'avvenire ». Risum teneatis!! Una bella novità, dunque: di discutere le cause civili su per i *sfolgi*. Così i nostri signori Giudici potranno essere a tempo illuminati. Ma noi, se una prima volta, tirati pei capegli, abbiamo risposto, non così faremo una seconda; tanto più che il fatto per sè stesso non lo merita. Che diavolo! Quel meschino processo Lavagnolo, avrebbe forse da interessare la città come il processo della Zerbini a Bologna? E noi, lo ripetiamo,

scriviamo pei lettori, e miriamo a dar loro tutte quelle notizie che li possono interessare; non già per dei *patroni*.

Lasciamo dunque ai giudici — in caso la questione venga loro sottoposta, il che è per lo meno dubbio, perchè la sentenza parla chiaro e dice « manda restituirsi il fucile al Bassi »; — lasciamo dunque ai giudici il decidere. Solo diremo che non ci fa troppo senso la sentenza, citata dal *Friuli*, di una delle Supreme Corti — senza dir quale, senza riferirne il numero, senza indicarne la data. Ricordiamo che altra volta un certo avvocato citò in piena udienza il testo d'una delle Supreme Corti italiane, riferendone le parole in senso affatto contrario...

Già: questo ed altro possono fare gli avvocati; e noi abbiamo avuto sott'occhio la lettera di uno di essi ad un suo *perfetto amico*, scritta in seguito ad una oppignorazione — lettera che era così concepita:

« Se lei ascolta il consiglio del « suo agente sulla esecuzione.... a « danno...., *io l'assicuro che farà « un bel buco nell'acqua, e che ci « rimetterà danari non pochi — « sopportando brighe non lievi.*

« All'atto d'opposizione faccio « domani seguire separazione for- « male, colla sospensione d'ogni « suo atto esecutivo; e mi dispia- « cerebbe proprio *guadagnare a suo « danno qualche centinaio di lire « di spese.*

« *Con perfetta amicizia* »

Sono arti avvocatesche, sono spavalderie; perchè, in fatto, quell'avvocato perdette in prima istanza e perdette anche in seconda istanza; e potè solo consolarsi di non aver guadagnato nulla a danno del suo *perfetto amico*, essendo stato costretto a pagare il suo cliente! Il quale, poveretto, dovette sborsare di sole spese agli avversari più di lire duecento!

Lasciamo dunque agli spavaldi trombettar quello che vogliono; noi *tiremm innanz*, da povera gente, da quegli zoticoni che siamo!

—

Malgrado i nostri propositi *di non occuparci* più oltre di questo affare, non possiamo rifiutarci dal pubblicare la seguente di un avvocato. Che chè strilli in seguito il *Friuli*, lasceremo le rane gracidare. È il meglio che sappiano fare;

O Leguleio burlone, vuoi proprio sputacchiar sentenze, che sono riprovate dal buon senso e da quella Legge stessa, su cui tu le motivi? L'art. 708 Cod. Civ. parla di cosa *smarrita* o *derubata*, e con ciò vuol proprio intendere ogni forma di reato pel quale il legittimo proprietario sia stato privato della cosa sua.

Tanto sarebbe altrimenti che chi fu vittima di una rapina non possa riavere la cosa sua che pagandola, anche fuori dei casi preveduti dall'art. 709 Cod. Civ.; anzi a questo assurdo condurrebbe la tua assurda logica, o leguleio burlone, a cui troppo fa difetto il buon senso per conoscere il senso delle Leggi, che nel caso nostro sarebbe pur chiarito dall'art. 3.o alinea, delle disposizioni generali per l'applicazione delle Leggi, quando nella tua boriosa zucca non entrasse che la dizione della prima parte art. 708 è affatto generica, e che con essa il legislatore inteso parlare in tutte le forme di reato per cui il legittimo proprietario vien privato della cosa sua.

E del resto, o borioso leguleio, non conosci il disposto dell'art. 1151 Cod. Civ.? E non basterebbe questo per dar torto a te e per conseguenza al signor Mor? Oh! chi ha commesso il delitto? Il Bassi forse? Chi ne ha colpa? Il Bassi?

Leguleio burlone!

Ti raccomanderemo come membro della Commissione per la trasformazione dei Codici del Regno d'Italia.

Angelo Zilli di Feletto Umberto, d'anni 48 muratore, lavorante crediamo nella fabbrica del cotonificio, per un sasso cadutogli ebbe a riportare stamane una ferita non grave al pollice della mano sinistra. Si fece medicare all'Ospedale.

Rettifica. Nel N. 143 della *Patria del Friuli*, fu per errore nel Ruolo delle cause da trattarsi al Tribunale nella seconda quindicina del mese, pubblicato il nome di Enrico Cosattini, mentre nessun individuo di questo nome deve risponpere per oltraggio od altro alla Giustizia.

Il sig. Metzger, direttore della barca cantonale di Neuchâtel, che si suicidò a Berna, speculava in borsa dove aveva perduto grosse somme.

Molte banche sono danneggiate per queste perdite.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 19 *giugno.*

Grani. Discretamente fornito in granoturco, avuto riguardo alla stagione.

Ecco i prezzi che si leggono sulla Tabella in Piazza.

Frumento	l. —.—	l. —.—
Granot. com.	» 11.50	» 12.80
detto cinq.	» —.—	» —.—
detto giall. com.	» —.—	» —.—
Fagiuoli di pianura	» 16.50	» 17.—
Sorgorosso	» —.—	» —.—
Segale	» —.—	» —.—

Mercato delle uova. Vendutesi 35.000 al prezzo ultimo dato.

Mercato bozzoli. Oggi si fecero i seguenti prezzi alla pesa pubblica: nostrane Gialle l. 3.50, 3.70, 3.90; incrociate l. 3.30 a 3.40.

Errata-corrige. Nella *Rivista* dei *Grani* stampata ieri, il proto incorse in vari errori che correggiamo.

Ove si dice: *la condizione atmosferica produce un ritardo nel raccolto del frumento, della segale*, la parentesi va chiusa dopo le parole *a mieterla.*

Più sotto ove si parla del raccolto nella provincia di Bologna, leggasi: *apprensioni intorno al raccolto tanto pella pianta rada; come per lo sviluppo erbaceo primaverile sensibilissimo e per la minaccia di ruggine.*

DISPACCI DI BORSA

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 19 giugno
Chiusura della sera Rend. 96.90.

VIENNA 19 giugno
Rendita austriaca (carta) 80.40; Id. austr. (arg 81,30. Id. austr. (oro)102,20 Londra 121 85; Argento —.; Nap. 9.67.—

MILANO 19 giugno
Rendita italiana 96.95; Serali
Marchi 1,22,75

MEMORIALE PEI PRIVATI

N. 864, VII 2.

Comune di Montereale Cellina.

Avviso

A tutto il giorno 10 luglio p. v. è aperto il concorso in questo Comune al posto di levatrice a cui va annesso l'annuo stipendio di l. 200 (duecento).

Le istanze corredate dai prescritti documenti dovranno essere prodotte a questo Ufficio entro il termine suddetto.

Dall' Ufficio Municipale
Montereale Cellina, 16 giugno 1884.
Il Sindaco
V. Dinat.

CORRIERE GIUDIZIARIO

L'incendio dello Stadttheater.

La pretura del primo distretto di Vienna, innanzi alla quale ebbe luogo il processo per l'incendio dello «Stadttheater» condannò il direttore Bukovics alla multa di fiorini 150, eventualmente a trenta giorni di arresto, e gli altri accusati da tre giorni a tre settimane di arresto; due furono assolti.

Un dispaccio da Varsavia dice che un incendio è scoppiato nei magazzini del teatro massimo. Tutta la guardaroba fu distrutta. Il teatro in buona parte danneggiato.

Per il 14 luglio.

La commissione municipale di Parigi, incaricata di elaborare il programma per la festa nazionale del 14 luglio, s'è posta d'accordo sul disegno seguente:

Uno spianato non coperto sarà elevato sulla piazza dell' *Hôtel de Ville.* Vi prenderanno posto i membri del consiglio municipale, davanti ai quali sfileranno i battaglioni degli scolari. Quattromila ragazzi faranno parte della sfilata, che incomincierà alle 9 del mattino.

Nel pomeriggio avrà luogo, su la stessa piazza, un concerto grandioso, sostenuto da 1800 esecutori. È organizzato dal sindacato generale delle società orfeoniche della Francia.

Per la festa notturna, il Trocadero sarà illuminato. La festa veneziana si farà su la Senna, dal tragito di Passy al ponte d'Alma.

Il principale fuoco d'artificio sarà lanciato dall'Arco del Trionfo. Si conserverà il gruppo del signor Falguière, che incorona il monumento e servirà per l'illuminazione.

L'*avenue* dei Campi Elisi sarà addobbata magnificamente. I viali saranno rischiarati da girandole di vetri a colori. Così la piazza della Concordia. S'illumineranno i giardini del Campo di Marte; l'*avenue* Kleber, che va dal Trocadero alla piazza della Stella, sarà ornata di traverse in vetro a colori. La piazza della Nazione e quella della Bastiglia saranno addobbate. Così la piazza della Repubblica, la cui statua avrà il piedestallo illuminato da cerchi di gas.

Il parco delle Buttes-Chaumont sarà ornato di portici luminosi e illuminato a luce elettrica.

Quattro fuochi d'artifizio saranno lanciati da Montmartre, dalle Buttes-Chaumont, dalla piazza della Nazione e dallo *square* di Montsouris.

Ogni fuoco artificiale rappresenterà un episodio della spedizione del Tonkino.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra, 18. L'accomodamento della Francia con l'Inghilterra sulla questione del canale di Suez è insussistente. L'Inghilterra promise soltanto alla Francia di provocare un accordo con tutte le potenze su tale questione prima della evacuazione dell'Egitto.

Messico, 18. È probabile l'elezione di Diaz alla presidenza della repubblica.

Alessandria, 18. L'eventualità della riduzione dei cuponi desta emozione generale.

Berlino, 18. Il *Reichsanzeiger* pubblica il decreto che nomina il principe ereditario e Bismarck alla presidenza e alla vicepresidenza del Consiglio di Stato.

Suakim, 18. Stanotte un attacco in due punti fu respinto dai forti.

Elezioni nel paese dei Bulgari. Risse sanguinose.

Sofia, 18. Risultato delle elezioni: 45 liberali, 11 conservatori, 20 radicali, 22 turchi, 50 sconosciuti.

Zankoff fu eletto in sei distretti; Maravilò capo del partito radicale fu eletto a Sofia.

Le elezioni non si sono effettuate a Vztza e a Viddino causa risse sanguinose fra i partiti. La Camera è convocata a Tirnova il 25 giugno vecchio stile.

Le solite legnate.

Vienna, 18. Ieri a Praga avvennero scene violente fra gli agenti di commercio tedeschi e czechi radunati per eleggere il comitato elettorale. Vi fu una lunga accanita lotta, nella quale ebbero il sopravvento gli czechi. I tedeschi furono espulsi dalla sala tutti ammaccati, contusi, pesti.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons.*

Comunicato (1).

Esimio sig. Luigi Bardusco,

Scusi se mi permetto la libertà di dirle quanto segue:

La frase ch'ella, signor Bardusco, mi rivolse ieri in via Aquileia, e cioè « Mi congratulo che hai cambiato direzione » è una frase ironica che credo non meritarmi, poichè non fu colpa mia se ho dovuto lasciare il suo giornale.

Vero è bensì che per gli scarsi guadagni che ricevevo nella distribuzione e vendita del suo *Friuli*, fui costretto a licenziarmi e portarmi varie settimane fuori di Udine; ed ora, chiestomi se volevo accettare il posto quale distributore della *Patria del Friuli*, stipendiandomi giornalmente, mi accordai. Credo bene di aver diritto di provvedere ai miei bisogni. Dunque, signore, ella non aveva alcun motivo d'offendermi per nessun conto.

Tanto a norma e la saluto

Garzotto Rolando
distributore della *Patria del Friuli.*

(1) La Redazione non assume alcuna responsabilità, tranne quella voluta dalla legge.

Quanto valga un buon rimedio.

« Signor Ernesto Mazzolini, Gubbio... Mi piace poi dichiararle per la verità che da vari anni faccio uso del suo ottimo Liquore di Pariglina e ne ho risentito tale crescente vantaggio, ogni anno, da trovarmi ora perfettamente guarito da dolorose affezioni reumatalgiche che da tanto tempo mi tormentavano. Epperò non solo mi limito ad inviare a Lei infinite grazie per sì potente rimedio, ma vorrò contarne le virtù e consigliarlo a quanti soffrono tali infermità — Roma, 4 settembre 1883. — Conte Filippo Antonelli, Via Pontefici, 27 ».

La Pariglina del Mazzolini di Gubbio viene pure raccomandata per la cura delle malattie celtiche, erpeti, scrofola, linfanticismo, gotta, ed il migliore dei depurativi. Si rimette gratis l'opuscolo «Documenti», dirigendosi al R. Stabilimento Mazzolini, Gubbio, che spedisce per sole L. 18, franche ovunque, due bottiglie grandi di Liquore di Pariglina necessarie per una cura depurativa in primavera.

Deposito in Udine Farmacia: **Bosero e Sandri.**

Lume a gaz di benzina
MARGHERITA

Il sistema dei Lumi a gaz Margherita, riconosciuto in Italia ed all'Estero pel più perfetto, riempie la lacuna lasciata da tutti gli altri sistemi, coll'ottenere, con un'economia del 75 ad 80 per cento sull'Olio, Petrolio e Stearina, un considerevole aumento di luce.

Con soli 2 centesimi e mezzo di benzina all'ora, si ottiene una luce superiore a quattro candele steariche; ciò dimostra che questo sistema è affatto opposto a quanti ne sono usciti fin oggi; coi quali si trova sempre il risparmio, ma con diminuzione della luce, cosa assai facile ad ottenersi.

Uno solo dei Lumi-Margherita è sufficiente per rischiarare qualsiasi ambiente e si rende pregevole ai lettori e lettrici, permettendo di leggere qualunque scritto a certa distanza ed anche voltandogli le spalle.

Colla piccola ed elegante Bugia ricoperta della sua ventola, si può eseguire qualunque finissimo lavoro e persino distinguere i più delicati colori, senza pregiudicare la vista: vantaggio non conosciuto negli altri sistemi.

In fine non più macchie d'Olio, Petrolio e Stearina sui tappeti e sulle vesti. Le signore possono usare il Lume-Margherita senza tema di macchiarsi o insudiciare i guanti, cosa impossibile cogli altri sistemi.

Pel modico prezzo, il Lume-Margherita è accessibile a tutte le classi della società.

Il valore di questo Lume è quasi per intero devoluto alla bontà del materiale ed alla perfetta esecuzione dell'interno del tubo; pregasi quindi il pubblico a guardarsi dai contraffatori che potessero mettere in commercio lumi a prezzi bassissimi, simili, in apparenza ma in realtà imperfetti nell'esecuzione dell'interno del tubo.

A tale scopo procureremo di rendere noto di tempo in tempo il nome e indirizzo dei Negozi che posseggono i veri Lumi-Margherita.

Vendita eslusiva presso il negozio e lavoratorio di **D. Bertaccini.**

AFFITTARE

III appartamento, Via Paolo Sarpi N. 45 CASA PERESSINI. — Rivolgersi al Negozio A. Peressini.

PRESSO LONCA DI CODROIPO

trovasi disponibile

UNA GROSSA PARTITA

FOGLIA DA GELSO

a prezzo limitato.

—

Per trattative rivolgersi al signor Giuseppe Lazzarini di Lonca di Codroipo.

Gratis *Numeri di saggio* **Gratis**

eldio splendido, più **economico**, ed unico *Giornale di mode* che eseguisca nelle proprie officine tutti i *cliches* su *disegni originali* e del suo *Museo speciale.*

LA STAGIONE

Tiratura ordinaria 720,000 copie in 14 lingue.

si distribuiscono a chi li domanda alla STAGIONE - Milano.

Prezzi d'abbonamento
franco nel Regno.

Grande Edizione anno 17.— sem. 9.— trim. 5.—
Piccola » » 8.— » 4.50 » 2.50

La STAGIONE dà in un anno: 2000 incisioni originali; 400 modelli da tagliare; 200 disegni per ricami, lavori, ec. — La *Grande Edizione* ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le signore di buon gusto s'indirizzino al *Giornale di mode*

LA STAGIONE

Milano — Corso Vittorio Emanuele — Milano
per avere **Gratis** Numeri diSaggio.

Studio di Commissioni
e rappresentanze

Via della Posta, 50, Udine.

Questo studio essendo in corrispondenza diretta coi principali studi del Regno e dell'estero, procura impieghi privati e commerciali e si occupa per il collocamento di qualsiasi genere di servitù; e perciò si avvertono tutti coloro che volessero aspirare a qualche impiego di volersi rivolgere all'intestato studio di Commissioni, unendo alle richieste un francobollo per la risposta.

Sono disponibili in affitto Case ed appartamenti con e senza mobiglia, tanto nell'interno che all'esterno della nostra città.

Una accreditata Comp: di Assicuarzione sopra l'incendio e Grandine ricerca un rappresentante per la Provincia del Friuli.

Urgente ricerca di due camerieri privati e donne di servizio ed un giovane per un negozio di stoffe posto nella Provincia di Udine.

Case, villeggiature da vendere, somme disponibili da collocarsi a mutuo.

Deposito macchine Agricole della premiata Fabbrica di Giuseppe Brogle di Budapest. Specialità in Trieur e piastre-crivelli di latta.

Si raccomanda ai sigg. possidenti i pulitori frumento approssimandosi la stagione per un tale raccolto.

I conduttori
Bonfini e Flaibani.

25 mila lire per tutti

Vedi avviso in quarta pagina.

FABBRICA E DEPOSITO
OGGETTI PER LA CONFEZIONE SEME BACHI
A SISTEMA CELLULARE
A. COMARO E C.
UDINE — Via Treppo N. 45 — UDINE

Sacchetti — Buste — Conetti — Arpe — Telai — Garze-cartoni — Garze-telai — Cartoni — Microscopi — Mortaini — Porta mortaini — Copri oggetti — Porta oggetti — Bottiglie — Imbuti — Incubatrici — Termometri — ecc.

MUNICIPIO DI LODI

Il 30 Giugno 1884

ESTRAZIONE IRREVOCABILE

DELLA

Lotteria di Beneficenza

Autorizzata con R. Decreti
10, 16 marzo 1883 e 8 febbraio 1884

La sola che abbia destinato, in 150,000 *biglietti* **300 Premi** *dell'effettivo valore*

DI LIRE 45,000

cioè: lire 10 *mila*, 5 *mila*, 2 *mila*, 1000, 500, 400, 300, *ecc.*, *ecc.*

Ogni Biglietto
concorre per intero a tutti i Premi

Prezzo UNA Lira

SOLLECITARE LE DOMANDE

I Biglietti si vendono esclusivemente in LODI presso il Comitato.

In UDINE presso i Cambiavalute BALDINI e ROMANO Piazza Vittorio Emanuele.

G. B. GABAGLIO

in via delle carceri n. 18

avverte il pubblico che assume commissioni

MOBILI e PARCHETTI

con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale.

Tiene pure una raccolta di modelli svariati affinchè i signori acquirenti possano farsi una idea della perfetta esecuzione dei lavori e della modicità dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobiglie eleganti e complete da sala, camere da letto, e camere da ricevimento, ecc.

NUOVO NEGOZIO
DI MERCERIE
VIA CAVOUR N. 4.

accanto la Libreria P. GAMBIERASI

Il sottoscritto

FA NOTO

a tutta la sua estesa clientela che si è provvisto di un completo e variato ***assortimento di dapperie d'ogni genere, della più alta novità*** *ed a prezzi vantaggiosissimi, tanto da non temere concorrenza.*

Si lusinga il sottoscritto di vedersi sempre più onorato da' suoi cortesi clienti, e promette per parte sua la massima diligenza nel servirli, cercando la maggior loro soddisfazione con la mitezza dei prezzi.

V. B.

AVVISO.

Il sottoscritto si pregia avvertire che il suo ***unico negozio e magazzino*** trovansi in via Mercatovecchio N. 3, casa Lirutti e N. 7, casa Volpe, ***che non ha succursali di sorta e non strinse società con alcuno.***

Tale negozio e magazzino trovansi bene assortiti in qualunque oggetto di Chincaglierie, Bijouterie, Profumerie, Giuocatoli, Mercerie, Ricami, Mode, Articoli da viaggio, Guanti, Calze, Maglierie, Camicie, Colli, Polsi, Cravatte, Busti, Fazzoletti, Scialli, Cuffie, Pellicerie, ecc. ecc.

Per la stagione estiva tiene un grande assortimento di Bastoni, Ventagli, Ombrellini ed Ombrelli.

SPECIALITÀ PER REGALI

NB. Tiene inoltre Armoniche, Violini, Chitarre e tutti gli oggetti inerenti agli istrumenti ad arco.

Augusto Verza.

PER TUTTI

L'obbligazione di Bari Serie 873 n. 8 venduta dalla nostra Ditta a rate mensili nel corso del pagamento vinse il primo premio di L. 50,000 nell'estrazione 10 gennaio 1884

Vendita di Cartelle originali dei prestiti Comunali di
BARI, BARLETTA, VENEZIA, MILANO
per italiane Lire 200
a pagamento rateale di Lire CINQUE al mese

Il compratore di queste quattro obbligazioni originali è sicuro di venire rimborsato dalle dette Comuni con

ital. l. **290** perchè

la Cartella	**BARI** viene rimborsata con		italiane lire 150.—
»	**BARLETTA** »	»	» 100.—
»	**VENEZIA** »	»	» 30.—
»	**MILANO** »	»	» 10.—
		Assieme	ital. L. 290.—

Le suddette QUATTRO Obbligazioni, oltre al sicuro rimborso, hanno nell'assieme **12** Estrazioni all'anno, e precisamente nei giorni:

10 gennaio	estr. **Bari**	**10** luglio	estr. **Bari**
20 febbraio	» **Barletta**	**20** agosto	» **Barletta**
16 marzo	» **Milano**	**16** settembre	» **Milano**
10 aprile	» **Bari**	**10** ottobre	» **Bari**
20 maggio	» **Barletta**	**20** novembre	» **Barletta**
30 giugno	» **Venezia**	**31** dicembre	» **Venezia**

I premii fissati dalle suddette Comuni ai quali ha diritto per **intero** il compratore dopo fatto il primo versamento, e qualora in regola coi pagamenti, sono di **italiane Lire 100000, 50000, 30000, 25000, 20000, 10000, 5000, 3000, 2000, 1000, 500, 300, 200, e 100**

Prossima estrazione Prestito di Venezia 30 giugno

VINCITA PRINCIPALE

LIRE 25 MILA

Le cartelle dei Prestiti BARI e BARLETTA, ancorchè graziate con premi e rimborso, godono anche il vantaggio di coccorrere a tutte le altre Estrazioni fino all' estinzione del Prestito.

La sottoscrizione per l' acquisto di tali Obbligazioni è presso il Banco di Cambiovalute della Ditta* Fratelli Pasqualy, *all'Assensione N. 1255, Venezia e fuori di città dai loro incaricati.

Incaricato per UDINE è **Luigi Cloza** *presso il Cambiovalute* **F. Cloza.**

GRATIS il programma a chi ne fa ricerca viene spedito **GRATIS**
Spedire Vaglia o francobolli.

Le obbligazioni di Bari Serie 638 n. 77 e Serie 783 N. 74 vendute da questa Ditta a rate mensili nel corso del pagamento vinsero la prima 3 mila e la seconda mille lire

Nell'estrazione 10 aprile 1883 vinse il primo premio la Serie 451, N. 91, venduta dalla nostra Ditta A RATE MENSILI

PRIVILEGIATO STABILIMENTO LATERIZI

CON FORNACE SISTEMA HOFFMANN

IN ZEGLIACCO

Della Ditta CANDIDO e NICOLÒ Fratelli ANGELI

DI UDINE

Fabbricazione a vapore
DI TUBI
MATTONI PIENI E BUCATI
per pareti
preferiti per economia e non lasciano sentire il rumore da una stanza all'altra

Fabbricazione a mano
DI MATTONI,
TEGOLE (Coppi) MATTONELLE (Tavelle)
e
OGGETTI MODELLATI
per decorazione
di ogni sagoma e dimensione

Per Commissioni dirigersi alla Ditta in Udine od al sig. ***Gio. Batt. Calligaro*** *in Zegliacco (p. Artegna).*

Il materiale viene condotto coi carri della Ditta al domicilio del Committente.

Avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

MILANO — Foro Bonaparte 11
SONDRIO — Piazza Quadrivio
TORINO — Piazza Paleocapa 2
SANTA GIUSTINA — Agenzia Doglioni
S. VITO AL TAGLIAMENTO — G. Quartaro

GIUSEPPE COLAJANNI

Agente delle due Società Marittime
RAGGIO E C. ROCCO PIAGGIO E FIGLIO

TRASPORTI GENER. INTERNAZIONALI
GENOVA
Via delle Fontane n. 10 — Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Partenze postali per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.
15 giugno vap. **Orione**
1 luglio » **Umberto I.**
15 id. » **Perseo**
1 agosto » **Sirio**
Viaggio garantito in 18 giorni.
Prezzi eccezionalmente bassi.
I Vapori Postali del 1 e 15 d'ogni mese, sono velocissimi.
Lascio coi suddetti Vapori Biglietti di Passaggio per i Porti del Pacifico.

Per RIO JANEIRO — Brasile
15 luglio vap. **Perseo**
1 agosto » **Sirio**
Prezzi eccezionalmente bassi.
PER NEW-YORK partenze tutti i giorni.

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres esenzione delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio degli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta il figlio sig. **LUIGI COLAJANNI** sotto la direzione di **G. B. Fantuzzi.** Via Aquileia, n. 33.

UDINE — Via Aquileia, n. 33
PORDENONE — Via Vittorio Emanuele 24
ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano
DIGNANO AL TAGLIAMENTO — G. Bertolissi
PALMANOVA — Giovanni De Campo

MEDAGLIE DI VIENNA, SIDNEY MELBOURNE

L'AMARO STOMATICO
PIÙ APPREZZATO
È IL
BITTER DENNLER
D'INTERLAKEN

MEDAGLIE DI PARIGI, ZURIGO AMSTERDAM

Il **Bitter Dennler** di erbe alpine è un eccellente rimedio, particolarmente in caso di *mancanza di appetito*, digestione ritardata, spasmo di stomaco, ecc., ed un preservativo nelle epidemie, diarree e contro l'influenza dell' intemperie.

Mediante il suo uso, migliaia di persone hanno trovato guarigione totale da mali pertinaci e dolori di stomaco. Si prende come liquore in bicchierini con o senza acqua e con *Acqua di Seltz, Vermouth* e caffè nero, ed è un vero liquore di sanità.

ALTRA SPECIALITA': **BITTER FERRUGINOSO**
Rimedio in caso di stanchezza, fortificante i nervi

Casa di Milano AUGUSTO F. DENNLER, Via Enrico Tazzoli, n. 4.

AVVISO
ZOLFO RIMINI
DI TRIPLA RAFFINAZIONE

Trovasi vendibile a prezzi modicissimi presso il Polverificio del sottoscritto in Povoletto ed a UDINE *in Via della Prefettura N. 14.*

L. MUCCIOLI.

Orario della Ferrovia

part. da Udine		arr. a Venezia
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 10.20 ant.	diretto	» 1.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.42 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	omnibus	» 7.23 pom.
» 6.35 pom.	diretto	» 8.33 pom.
Da Udine		*A Trieste*
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 4.— pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.08 ant.
» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 ant.
» 1.43 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.— pom.	omnibus	» 7.40 pom.
» 6.35 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 12.30 pom.
» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 pom.
» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

Udine, 1884. Tipografia della «*Patria del Friuli*»